

D r i t t e s
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag den 24^{sten} October 1855.

Erster Theil.

Symphonie, von Nohr. (Neu.)

Scene und Arie mit Chor, aus Colombo von Morlacchi, gesungen von Dem. Grabau. (Neu.)

Fernando.

Stanco da tanti affanni, avrai tu core,
Misero genitore,
Che la perdita mia soffra da forte,
O per sottrarmi a morte,
Acconsentir potrai
All'infame proposta? Ah! No: Giammai.
Zilia! innocente Zilia! Oh! a me com-
parsi

In questo suol selvaggio
Come fra l'ombre un raggio — avrai
salute.

Privo il mondo non fia di tua virtute.

Vivi, diletta amica,
Vivi i miei giorni e i tuoi.
Dolce pensier ti dica
Che riveder mi puoi:
E dissipato il velo,
Che ti nasconde il cielo,

A me t'innalzerai
Sull'ali dell' amor.

Fern. Mi è rapita.... Oh! pena estrema!

Nè salvarla, oh Ciel! poss'io?

Ah! se morte a me negate,

Alme inique, paventate.

Io vivrò per vendicarla,

Per punirvi ancor vivrò.

Mi lasciate.

Tutti. Parti, o trema.

Fern. Zilia! Zilia!

Tutti. Esci.... parti.... A noi sottrarla
Braccio umano omai non può.

Fern. Ah! qualastro risplendea,

Caro bene, al nostro amor?

Sol contenti promettea,

Non serbava che dolor.

Concertino für die Clarinette, v. L. Maurer, vorgetragen vom
Königl. Hannöverschen Kammermusikus Herrn Saemann.

Mus II B 38.9

Duett, von Rossini, gesungen von Dem. Grabau und Herrn
Kressner.

Zweiter Theil.

Ouverture, von L. v. Beethoven. (Op. 124.)

Phantasie von J. Müller, auf der Clarinette vorgetragen vom
Königl. Hannöverschen Kammermusikus Hrn. Saemann.

Schluss-Scenen des zweiten Actes aus Idomeneo, von Mozart.
(Solo-Parthien: Dem. Grabau, Dem. Anschütz und
Herr Schmidt.

Elettra. Sidonie sponde, o voi per me di pianto,
Di duol, d'amor nemico
Crudo ricetta; or ch'astro più clemente
A voi mi toglie, io vi perdono, e in pace,
Al lieto partir mio,
Alfin vi lascio, e dò l'estremo addio.

Coro di Cretesi, e di Marinari.

Placido è il mar, andiamo!
Tutto ci rassicura;
Felice avrem ventura,
Sù, sù, partiam or' or!

Elettra. Soavi Zeffiri,
Soli spirate;
Del freddo Borea
L'ira calmate,
D'aura piacevole
Cortesi siate,
Se da voi spargesi
Per tutto amor.

Coro si replica.

Idomeneo. Placido è il mar, etc.
Idamante. Vattene, Prence!
O ciel!

Idom. Troppo t'arresti.
Parti, e non dubbia fama
Di mille eroiche imprese il tuo ritorno
Prevenga. Di regnare
Se l'arte apprendere vuoi, ora incomincia
A renderti dei miseri il sostegno,
Del padre, e di te stesso ognor più degno.

Terzett.

Idam. Pria di partir, o Dio!
Soffri, che un bacio imprima
Su la paterna man.

Elettre. Soffri, che un grato addio
Sul labbro il cor esprima:
Addio! degno sovrano!

Idom. Vanne, sarai felice,
Figlio, tua sorte è questa.
a tre. Seconda i voti, oh ciel!

Elettra. (Quanto sperar mi lice!)

Idam. Vado! (e il mio cor qui resta.)

a tre. Addio! — Destin crudel,
(Oh Ilia!)

Idam.

Idom.

Idam.

Elettra.

a tre. Deh, cessi il scompiglio!
Del ciel la clemenza
Sua man porgerà.

Coro.

Qual nuovo terrore!
Qual rauco mugito!
De' Numi il furore
Ha il mar infierito,
 Nettuno, mercè!
Qual odio, qual'ira
 Nettuno ci mostra;
Se il cielo s'adira
Qual colpa è la nostra,
Il reo qual è?

Idomeneo.

Eccoti in me, barbaro Nume, il reo.
Io solo errai, me sol punisci, e cada
Sopra di me il tuo sdegno! — La mia morte
Ti sazi alfin; ma se altra aver pretendi

Vittima al fallo mio, una innocente
Darti io non posso; e se pur tu la vuoi,
Ingiusto sei, pretenderla non puoi.

Coro.

Corriamo, fuggiamo
Quel mostro spietato!
Ah! preda già siamo!
Chi, perfido fato,
Più crudo è di te? —

Nachricht. Das 4^e Abonnement-Concert ist Donnerstag den 31. October 1853.

*Einlass-Billets zu 16 Groschen sind bei dem Bibliothek-Aufwärter Winter
und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet, und der Anfang ist um
6 Uhr.

MT/1207/2002



SLUB

Wir führen Wissen.

Stadtgeschichtliches

Museum.

Leipzig

✓ Zentrale Stelle der Sächsischen Kulturlandschaft